



L'uso dei metodi partecipativi nel Sistema Infanzia

Raccolta di esperienze



Le esperienze di seguito riassunte per schede, sono frutto delle sperimentazioni degli operatori del Sistema Infanzia di Cuneo che nel 2017 hanno partecipato al corso di formazione: “Tecniche e Metodi Partecipati”, rivolto ai partecipanti del progetto Tempo di Attenzioni 2017.

Nell’ambito del percorso formativo, gli operatori sono stati invitati a sperimentare l’uso di alcune tecniche apprese durante il corso nel proprio ambito di lavoro. Il corso aveva infatti lo scopo di co-progettare l’impiego di metodi di partecipazione attiva a sostegno di alcune azioni di progetto, in particolare a rinforzo del rapporto scuola-famiglia, ma anche tra colleghi.

Ciascuna scheda riassume in maniera schematica come e in quali contesti sono state impiegate le diverse tecniche proposte, in modo da fungere da stimolo e da spunto per chi voglia cimentarsi con l’uso dei metodi partecipativi nell’ambito dei servizi per l’infanzia.

INDICE DELLE SCHEDE

SPEED DATE	3
FOTO LINGUAGGIO	5
NOMINAL GROUP	9
WORLD CAFE’	12
BRAINSTORMING	14
VIDEO STIMOLO	18
QUESTIONARIO ONLINE	23
S.W.O.T. ANALISI	24

SPEED DATE

Tecnica che prevede brevi conversazioni faccia a faccia, in un contesto di gruppo dove le coppie vengono rinnovate più volte. Utile all'inizio di un incontro per rompere il ghiaccio, per favorire la conoscenza in maniera più attiva e personale. Può svolgersi in posizione seduta (utilizzando due cerchi concentrici di sedie) o in piedi. Un conduttore dà il mandato (il tema o la domanda che deve guidare la conversazione) e segnala i tempi invitando i partecipanti a cambiare partner dopo il tempo stabilito, in genere breve.

I ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Asilo nido Le Pratoline/Micronido il Paguro/Micronido le Primule
REFERENTE	Savina Lauro
OBIETTIVI DELLO SPEED DATE	“Riscaldare” il gruppo e la partecipazione con un’attività che permettesse a tutti di condividere i propri vissuti e le proprie opinioni, in tempi rapidi ma <i>vis à vis</i> , dunque in maniera più personale rispetto a un tradizionale giro di tavolo.
CONTESTO E MODALITA’ DI APPLICAZIONE	ASILO NIDO, riunione interscolastica delle educatrici dei nidi comunali. Lo speed-date è stato realizzato in piedi, all’inizio dell’incontro, per ragioni pratiche e logistiche, ma anche per permettere alle persone di mettere una distanza con il proprio interlocutore, che le facesse sentire a proprio agio. Il mandato era confrontarsi sulle attività più o meno apprezzate nel corso della programmazione annuale. Cambio di partner segnalato dal suono di un campanello.
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	Educatrici (21)
DURATA	3 minuti per conversazione, in totale 15 minuti (5 cambi, 11 coppie)
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	Le partecipanti si sono divertite, è stato un modo più veloce e coinvolgente per confrontarsi, rispetto a un giro di tavolo. Inoltre, come prima attività, è stata efficace nel riscaldare il clima.
OSSERVAZIONI: CRITICITA’	Avendo a disposizione un tempo limitato, non tutti si sono potuti confrontare con tutti gli altri partecipanti e alcune conversazioni sono state troncate dal segnale di cambio.

II ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Scuola dell'infanzia "M. Ventre" di Ronchi
REFERENTE	Cristina Galaverna
OBIETTIVI DELLO SPEED DATE	Proporre ai genitori dei bambini neo-iscritti di fare conoscenza con gli altri genitori e con le insegnanti.
CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	Assemblea di inizio anno con i genitori dei nuovi iscritti. Ai partecipanti è stato chiesto di dire il nome del proprio figlio, dove si abita (non tutti i bambini vivono in frazione) e raccontare qualcosa del bambino.
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	Genitori e insegnanti della scuola dell'infanzia di Ronchi. Circa 15 partecipanti in tutto.
DURATA	0,5 ore
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	La modalità di conoscenza è piaciuta e ha divertito molto i partecipanti.
OSSERVAZIONI: CRITICITA'	La difficoltà maggiore è stata la ristrettezza dello spazio. Le persone erano molto vicine e il rumore ha disturbato un po' le conversazioni.

FOTO LINGUAGGIO

Tecnica che prevede che ogni partecipante risponda a una domanda o presenti se stesso scegliendo un'immagine e spiegando agli altri la sua scelta. Può essere usato in apertura di un incontro di gruppo, come modo per presentarsi e conoscersi in maniera più attiva e personale, ma anche in chiusura, per un'elaborazione finale che coinvolga i partecipanti personalmente, dando loro la possibilità di condividerla con gli altri.

I ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Asilo nido "Le Pratoline"/Micronido "Il Paguro"/Micronido "Le Primule"
REFERENTE	Chiara Martini
OBIETTIVO DEL FOTO LINGUAGGIO	Coinvolgere i partecipanti in un momento di chiusura che tenesse insieme aspetti concettuali ed emotivi, elaborazione individuale e di gruppo.
CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	57 immagini Utilizzato in chiusura dell'incontro interscolastico, con il mandato di trovare un'immagine che rispondesse alla domanda: "Cosa ti porti a casa dopo questa esperienza?". Obiettivo: elaborare e fissare, condividendoli, alcuni aspetti anche emotivi dell'incontro.
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	Educatrici (21)
DURATA	30 minuti
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	Attività coinvolgente, che ha funzionato molto bene. Le immagini sono state molto evocative e hanno stimolato un'ampia gamma di pensieri e vissuti.
OSSERVAZIONI: CRITICITA'	Nessuna

II ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Asilo Infantile cattolico
REFERENTE	Elisabetta Stoppini, Manuela Viara
OBIETTIVO DEL	Coinvolgimento attivo di tutte le insegnanti del collegio

FOTO LINGUAGGIO	docenti; riflettere su ciò che rappresenta per ciascuna la scuola, su quali aspetti ci sono piaciuti durante l'anno e quali meno, e sul nostro futuro impegno.
CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	Riunione collegio docenti. Scelta individuale della fotografia più rappresentativa della realtà scolastica seguita da tre domande stimolo a cui i partecipanti dovevano rispondere su post-it: <ul style="list-style-type: none"> - Cosa mi è piaciuto di più di me stessa e/o della comunità educante e/o del lavoro durante questo anno scolastico; - Cosa non mi è piaciuto; - Mi impegno a ... I post-it sono stati appesi su una lavagna divisa in quattro settori, relativi alle quattro attività. Gli impegni emersi sono stati infine trascritti dietro le fotografie scelte, e ogni insegnante ne conserva una nella sua agenda scolastica (non necessariamente quella scelta all'inizio dell'utilizzo della tecnica).
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	10 insegnanti e la coordinatrice
DURATA	Due incontri di circa due ore l'uno
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	Nel complesso tutto positivo
OSSERVAZIONI: CRITICITA'	L'idea iniziale era quella di realizzare tutte le fasi in un unico incontro. Ci si è accorti però che affrontare anche il tema degli impegni era troppo impegnativo, per questo l'ultimo mandato è stato rimandato a un incontro successivo.

III ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Asilo Nido "Le pratoline" – Sezione Divezzini
REFERENTE	Savina Lauro
OBIETTIVO DEL FOTO LINGUAGGIO	Creare alleanza educativa, condividere idee ed emozioni
CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	Nella sezione dei Divezzini si è preparato il materiale (immagini) e si è chiesto ai genitori di scegliere un'immagine che rappresentasse la risposta alla domanda: "Quali aspettative hai per il tuo bambino in questo anno scolastico?" e di pensare a

	una parola chiave, sintesi del pensiero espresso. In seguito abbiamo invitato, chi voleva, a raccontarci la sua scelta. Tutti i presenti hanno deciso di farlo.
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	Genitori della Sezione Divezzini: 13 4 educatrici + coordinatrice
DURATA	1 h circa
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	La tecnica applicata ha creato un clima disteso e ha fatto in modo che i genitori si sentissero coinvolti: hanno partecipato in modo attivo e si sono espressi liberamente
OSSERVAZIONI: CRITICITA'	Nessuna

IV ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Micronido "Le Primule"
REFERENTE	Chiara Martini
OBIETTIVO DEL FOTO LINGUAGGIO	Partecipazione attiva dei genitori con coinvolgimento emotivo e concettuale. Elaborazione individuale in gruppo.
CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	Riunione di inizio anno. Ai genitori sono stati presentati il progetto e la programmazione educativa dell'anno, poi è stato mostrato un video sulla giornata dei loro bambini al nido. Successivamente è stato chiesto ai genitori di scegliere un'immagine che rispondesse alla domanda: "Cosa vi suscita tutto quello che vi abbiamo raccontato?" E' stato chiesto loro di indicare una parola chiave, che è stata poi scritta su un cartellone. 50 immagini
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	18 genitori e 3 educatrici
DURATA	40 minuti
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	Attività coinvolgente con riscontri molto positivi. Le immagini evocative hanno stimolato emozioni, vissuti e pensieri
OSSERVAZIONI: CRITICITA'	Non emerse

V ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Micronido Comunale 4 “Il paguro”
REFERENTE	Stefania Sisca
OBIETTIVO DEL FOTO LINGUAGGIO	Rilevare le attese dei genitori a inizio anno scolastico
CONTESTO E MODALITA’ DI APPLICAZIONE	Riunione di inizio anno con i genitori
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	20 genitori e 4 educatrici Educatrici sedute tra genitori (non vicine tra di loro), tutti in un grande cerchio. Tutti sono stati inviati a scegliere un’immagine che rispondesse alla domanda: “Che cosa ti aspetti quest’anno dall’asilo nido?”
DURATA	1h15 minuti
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	I genitori si sono lasciati andare al racconto e alle loro emozioni e molti si sono commossi.
OSSERVAZIONI: CRITICITA’	Nessuna perché i genitori hanno dato riscontri molto positivi.

NOMINAL GROUP

Tecnica utile quando dev'essere presa una decisione o fatta una scelta condivisa. E' in sostanza una votazione democratica, strutturata in un processo in cui ciascuno è chiamato a partecipare attivamente alla fase ideativa, in maniera individuale (stilando una lista personale delle idee/proposte), ad argomentare le proprie proposte in una conversazione di gruppo in cui ciascuno ha lo stesso tempo a disposizione, e a votare infine le proposte preferite tra tutte quelle proposte (lista di gruppo).

I ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Asilo nido "Le Pratoline"/Micronido "Il Paguro"/Micronido "Le Primule"
REFERENTE	Maria Antonella Romano
OBIETTIVO NOMINAL GROUP	DEL Prendere una decisione condivisa sulle tematiche da affrontare nel prossimo anno scolastico.
CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	Riunione interscolastica, programmazione educativa. Prima fase: lista e argomentazione delle idee individuali in piccolo gruppo (4 sottogruppi da 4-5 educatrici provenienti da servizi diversi), poi votazione plenaria con post-it (3 voti a scelta).
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	Educatrici (21)
DURATA	45 minuti
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	La tecnica ha permesso di scegliere tra un'ampia gamma di tematiche e di attivare un ricco confronto sulle motivazioni che stavano alla base delle proposte. Tutto si è svolto in tempo contenuto e in modo piacevole, anche perché la tecnica costituiva una novità. È stata molto apprezzata la possibilità di condivisione tra operatrici di nidi diversi, anche perché in passato si votava a distanza.
OSSERVAZIONI: CRITICITA'	Qualcuno ha fatto notare che la votazione può essere condizionata dalle scelte degli altri, cioè qualcuno può usare il suo voto strategicamente, per fare vincere la propria idea. Si tratta però di una considerazione espressa da una sola partecipante, mentre secondo i conduttori la tecnica ha funzionato bene e con soddisfazione di tutti.

II ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Infanzia “Fillia” di Cuneo
REFERENTE	Gabriella Perrone
OBIETTIVO DEL NOMINAL GROUP	Ottenere il consenso consapevole del gruppo rispetto alla possibilità di partecipare attivamente al progetto: “Sistema Infanzia”.
CONTESTO E MODALITA’ DI APPLICAZIONE	Consiglio di Intersezione docenti del plesso scolastico. Oggetto del Nominal è stato il Manifesto del Sistema Infanzia. Sono state realizzate solo la fase ideativa e quella di confronto e discussione, non quella di votazione, visto che i pareri erano tutti favorevoli e la decisione finale è stata una naturale conseguenza di quanto condiviso.
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	Insegnanti del plesso (6 insegnanti su 10).
DURATA	45 minuti
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	Le colleghe hanno espresso il proprio punto di vista in un clima di ascolto non giudicante. Le modalità di comunicazione e discussione hanno evidenziato la disponibilità a condividere le proprie idee. Tutti hanno espresso il proprio parere. Decisione condivisa: tutte le colleghe concordano nell’aderire al progetto “Sistema infanzia” e condividono i principi affermati nel Manifesto del Sistema Infanzia, in particolare la promozione della continuità orizzontale e verticale. E’ stato inoltre deciso di proporre al Collegio dei Docenti il riconoscimento, come Fondo Incentivante, dell’impegno di tutte le insegnanti che hanno collaborato alle iniziative legate al progetto.
OSSERVAZIONI: CRITICITA’	Rispettare i tempi

III ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Scuola dell'infanzia "M. Ventre" di Ronchi
REFERENTE	Cristina Galaverna
OBIETTIVO DEL NOMINAL GROUP	Assumere decisioni condivise relative alla festa di fine anno, accogliendo anche il contributo dei genitori in modo da aumentarne la partecipazione.
CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	Riunione di intersezione con le rappresentanti dei genitori per organizzare la festa di fine anno. Qualche giorno prima dell'incontro le mamme rappresentanti sono state invitate a raccogliere idee presso gli altri genitori, in modo da unirle alle altre idee emerse nell'incontro. In fase argomentativa, di tutte le proposte sono stati discussi punti di forza e debolezza, anche in relazione alla fattibilità. È seguita la votazione.
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	Docenti (5) e rappresentanti dei genitori (2) = (7 partecipanti)
DURATA	1 ora e 30 minuti
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	La tecnica ha permesso a tutti di esprimere le proprie idee. Per l'organizzazione delle squadre abbiamo utilizzato la stessa tecnica che adottiamo abitualmente con i bambini. La festa si è svolta il primo giugno ed è stata un successo per il grande coinvolgimento di tutti e per la serenità con cui bambini e insegnanti hanno vissuto quell'appuntamento (nessuna ansia per le prove, ad esempio). Uno dei giochi adulti-bambini (caccia al tesoro) è stato voluto e organizzato dai genitori.
OSSERVAZIONI: CRITICITA'	Nessuna in particolare

WORLD CAFE'

Metodo volto a stimolare conversazioni informali, vivaci e costruttive, su questioni e temi che riguardano la vita di un'organizzazione o di una comunità. I partecipanti (min. 12), divisi in piccoli gruppi, discutono un tema, seduti intorno a un tavolo, mentre un "oste" prende nota della conversazione. Ogni 10/15 min, a intervalli regolari, i partecipanti ruotano da un tavolo all'altro costituendo così nuovi gruppi. L'intero processo può durare da un'ora e mezza a quattro ore e si conclude con una sessione plenaria, in cui agli interventi di restituzione dei facilitatori si aggiungono i commenti dei singoli partecipanti.

I ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Asilo nido "Le Pratoline"/Micronido "Il Paguro"/Micronido "Le Primule"
REFERENTE	Stefania Sisca
OBIETTIVO DEL WORLD CAFÉ'	Condividere le possibili declinazioni del tema scelto nella programmazione educativa, discutendo insieme potenzialità, criticità e possibili soluzioni.
CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	Riunione interscolastica, programmazione educativa. Quattro tavoli, una domanda diversa per tavolo: <ul style="list-style-type: none">- Come declini il tema?- Risorse- Punti di forza- Punti critici ed eventuali soluzioni
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	Educatrici (21)
DURATA	1 ora
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	Grande partecipazione e ampia produzione di idee. E' stato apprezzato il fatto di potersi confrontare per la prima volta tra asili nido su come declinare un tema comune nelle attività educative. Siamo tornati a casa con l'impressione positiva di avere già fatto, a giugno, metà del lavoro necessario per avviare l'attività dell'anno scolastico successivo.
OSSERVAZIONI: CRITICITA'	Difficoltà degli osti di tenere i tempi (4 minuti) nella sessione di restituzione plenaria.

II ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Scuola dell'infanzia "M. Ventre" di Ronchi
REFERENTE	Cristina Galaverna
OBIETTIVI DEL WORLD CAFÉ'	<p>Creare una buona comunicazione all'interno del gruppo e mantenere la continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria, permettendo agli insegnanti di entrambi gli ordini di scuola di esprimersi.</p> <p>Cercare gli elementi di continuità e di discontinuità evolutiva.</p> <p>Individuare gli aspetti critici della continuità per poterci lavorare.</p>
CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	<p>Riunione di inizio anno tra insegnanti della scuola dell'infanzia e insegnanti di prima e seconda della scuola primaria.</p> <p>Sono stati proposti al gruppo 3 tavoli di discussione, organizzati a seconda delle domande poste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali competenze è importante che abbia un bambino alla fine della Scuola dell'infanzia? (A questo tavolo dovevano esprimersi le insegnanti dell'infanzia e quelle della primaria dovevano ascoltare). • Quali competenze mi aspetto che abbia un bambino all'inizio della scuola primaria? (A questo tavolo dovevano esprimersi le insegnanti della primaria e quelle dell'infanzia dovevano ascoltare) • Concretamente.... Cosa vorrei fare come continuità (tra adulti... Con i bambini?)
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	29 insegnanti dell'Istituto Comprensivo Cuneo-Oltrestura
DURATA	2 ore e 30 minuti
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	<p>Molte volte le riunioni di continuità sono finite con malumori delle insegnanti dei due ordini di scuola, per la sensazione che le colleghe dell'altro ordine non capissero il lavoro svolto, gli obiettivi e la specificità del percorso dei bambini, con conseguente sensazione di perdita di tempo.</p> <p>Durante il world café invece il clima generale è stato molto positivo e i riscontri informali successivi hanno rilevato l'efficacia del metodo e l'utilità di questo incontro.</p>
OSSERVAZIONI: CRITICITA'	<p>Non sono state riscontrate particolari difficoltà.</p> <p>Quando si è trattato di fare la plenaria di restituzione della discussione nei gruppi si avvertiva un po' di stanchezza. Per fortuna vicino alla scuola stavano smontando il tendone usato per la festa di paese e sono state chieste in prestito le sedie. La plenaria è stata così fatta in giardino, in cerchio, e questo ha permesso di creare un clima informale, che ha bendisposto le colleghe e la plenaria è stata molto partecipata.</p>

BRAINSTORMING

E' una tecnica di lavoro di gruppo, che si basa sul principio secondo il quale i commenti dei partecipanti stimolano una sorta di reazione a catena delle idee. Molto usata per gestire un dibattito in aula, sia per trovare più soluzioni alternative ai problemi, sia per introdurre argomenti oggetto di una "lezione". Può essere usata in incontri di supervisione. L'obiettivo è di raccogliere diverse opinioni relative a un determinato tema in un tempo limitato, in genere 20-30 minuti. Spesso si svolge in forma scritta, fornendo dei post-it ai partecipanti, in modo da favorire la loro espressione grazie all'anonimato. Può avvalersi anche di stimoli diversi (ad es. immagini) mescolandosi così ad altre tecniche come il fotolinguaggio, il video-stimolo ...

I ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Asilo Infantile Cattolico
REFERENTE	Manuela Viara, Elisabetta Stoppini
OBIETTIVO DEL BRAINSTORMING	Rinnovare le modalità di presentazione della scuola in modo più coinvolgente e aderente ai bisogni e agli interessi dei destinatari.
CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	Riunione con i genitori dei nuovi iscritti. Uso di cartelloni e post-it individuali, dove i partecipanti erano invitati a scrivere le proprie preoccupazioni e le proprie aspettative nei confronti dell'ingresso dei propri figli nella scuola dell'infanzia. La presentazione della scuola è stata dunque organizzata come restituzione di quanto emerso, partendo dalla lettura dei post-it e chiedendo ai genitori di intervenire.
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	30-35 genitori
CONDUTTORE/I	Coordinatrice, insegnante
DURATA	1ora e 30 minuti
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	Molta partecipazione da parte dei genitori, maggiore coinvolgimento e gradimento rispetto alle tradizionali presentazioni frontali con slide.
OSSERVAZIONI: CRITICITA'	Difficoltà a rispettare i tempi stabiliti, perché sono stati fatti molti interventi da parte dei genitori

II ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Asilo Infantile Cattolico
REFERENTE	Manuela Viara, Elisabetta Stoppini
OBIETTIVO DEL BRAINSTORMING	Gestire in maniera partecipata la riunione tra insegnanti della stessa scuola, dando loro modo di esprimere le proprie opinioni in maniera più libera possibile.
CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	Collegio docenti, verifica fine anno scolastico. Uso di immagini, cartelloni e post-it dove i partecipanti erano invitati a rispondere alle seguenti domande: <ul style="list-style-type: none">• La nostra scuola vuole essere... (risposta tramite immagini);• Cosa mi è piaciuto di questo anno scolastico (risposta su post-it);• Cosa non mi è piaciuto di questo anno scolastico (risposta su post-it);• Mi impegno a... (risposta su post-it, mandato non completato per mancanza di tempo).
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	10 insegnanti
DURATA	2 ore e 30 minuti
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	Molta partecipazione, desiderio di mettersi in gioco piuttosto che di nascondere le proprie idee (di fatto, anche se il metodo era pensato per consentire l'anonimato, i partecipanti hanno voluto esplicitare la paternità delle proprie idee).
OSSERVAZIONI: CRITICITA'	Difficoltà a rispettare i tempi stabiliti, per poter affrontare adeguatamente tutte le questioni sollevate. L'ultimo mandato, relativo agli impegni, è stato infatti rimandato all'incontro successivo.

III ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Scuola infanzia "L. Viano" (Istituto Comprensivo Sobrero)
REFERENTE	Valentina Di Maria
OBIETTIVO DEL BRAINSTORMING	Stimolare una valutazione partecipata da parte dei genitori alla fine dell'anno scolastico
CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	Al termine dell'anno scolastico i genitori sono stati invitati, a seguito di un incontro con due psicologhe, a partecipare a una cena.

Su 3 cartelloni sono state poste tre 3 domande:

- Cosa ho imparato io genitore dalla scuola per educare mio figlio?
- Cosa mi è piaciuto di più del percorso scolastico di quest'anno?
- Cosa mi piacerebbe migliorare nella scuola e come?

Durante tutta la cena è stata data la possibilità di scrivere la propria risposta sui post-it, poi i cartelloni sono stati affissi all'ingresso della scuola e si è chiesto a tutti di esprimere la propria opinione (anonima) spiegandone i motivi. I cartelloni sono stati ancora esposti il pomeriggio della festa di fine anno, così che anche altri genitori non presenti all'incontro hanno potuto lasciare le proprie opinioni.

TARGET COINVOLTO
E NUMERO
DI PARTECIPANTI

Erano presenti circa 35-40 famiglie, quasi 2/3 dei genitori, la maggior parte stranieri, ma solo alcuni con difficoltà nel comprendere la lingua italiana, seduti a fianco di altri genitori in grado di aiutarli con le traduzioni.

DURATA

Una serata, con possibilità di applicare post-it anche nei giorni successivi, per 15 giorni.

OSSERVAZIONI:
ASPETTI POSITIVI

Poter scrivere anonimamente le proprie opinioni ha aumentato il numero di feedback da parte dei genitori, che in genere, a voce, sono pochi. Utilissimo per le insegnanti avere consigli e apprezzamenti da parte dei genitori anche per iscritto, perché costituiscono un materiale su cui ragionare anche in vista del successivo anno scolastico.

OSSERVAZIONI:
CRITICITA'

È stato difficile spiegare l'attività ai genitori non presenti all'incontro, ma è stato ritenuto importante dare a tutti la possibilità di esprimere la loro opinione.
E' stato scritto anche un commento offensivo, che si è deciso di eliminare. Nel caso di messaggi offensivi è bene tenere il contenuto, ma riformularlo con parole rispettose.

IV ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO

Asilo Infantile Cattolico

REFERENTE

Elisabetta Stoppini, Manuela Viara

OBIETTIVI DEL
BRAINSTORMING

Coinvolgimento dei genitori nella riunione di sezione.
Obiettivo principale: far comprendere l'importanza del lavoro quotidiano.

CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	Riunione di sezione di inizio anno scolastico, rivolta ai genitori. I genitori sono seduti in cerchio, il conduttore-insegnante pone la domanda stimolo: "Mamma, papà sapete cosa faccio a scuola?" Ogni genitore è stato invitato a rispondere, a voce, con una parola o una breve frase, che è stata immediatamente riportata su un cartellone; l'insegnante-conduttrice ha organizzato la discussione relativa all'attività quotidiana sulla base di quanto raccolto.
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	Sei sezioni, 15 genitori per ogni sezione, un'insegnante per ogni sezione.
DURATA	10 minuti
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	Maggiore partecipazione rispetto alle riunioni ordinarie
OSSERVAZIONI: CRITICITA'	Iniziale incertezza sulla comprensione della domanda

V ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Scuola dell'infanzia "M. Ventre" di Ronchi
REFERENTE	Cristina Galaverna
OBIETTIVI DEL BRAINSTORMING	Comunicare ai genitori le informazioni di inizio anno (sia quelle pedagogiche sul distacco e l'inserimento, sia quelle più organizzative) a partire dal vissuto dei genitori stessi.
CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	Assemblea di inizio anno con i genitori dei nuovi iscritti. Chiedere ai genitori di scrivere su due post-it diversi, pensando all'imminente inserimento del figlio a scuola, "Mi preoccupa che ..." e "Sono contento perché ..." e di attaccarli sui cartelloni corrispondenti ai due temi. Le insegnanti in seguito hanno letto i cartelloni e preso spunto da quanto emerso per impostare l'assemblea.
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	Genitori e insegnanti della scuola dell'infanzia di Ronchi: una quindicina in tutto.
DURATA	1 ora
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	Questa modalità ha permesso di rendere più fluida l'assemblea e di dare informazioni maggiormente legate al vissuto dei genitori.
OSSERVAZIONI: CRITICITA'	Nessuna difficoltà in particolare. Occorre tenere presente però che questa modalità di conduzione dell'assemblea richiede tempo.

VIDEO STIMOLO

L'utilizzo di materiali video (pubblicità, film, TG, clip, cartoni animati, telefilm...) è una tecnica molto usata in formazione, sia con i giovani sia con gli adulti. Situazioni stimolo raccontate con immagini e suoni hanno il vantaggio di essere coinvolgenti e di stimolare le riflessioni anche su tematiche che hanno una valenza emotiva, consentendo ai partecipanti di rispecchiarsi in quello che stanno vedendo, senza doversi necessariamente esporre in prima persona. I video possono anche essere costruiti ad hoc, ad esempio montando riprese fatte dagli operatori (es. Il'esperienza). Al video stimolo seguono attività di brainstorming che possono svolgersi in modalità diverse.

I ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Asilo Infantile Cattolico
REFERENTE	Manuela Viara, Elisabetta Stoppini
OBIETTIVO DEL VIDEO STIMOLO	Catturare l'attenzione dei genitori creando un clima di condivisione emotiva.
CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	Riunione con i genitori dei nuovi iscritti, proiezione in apertura e in conclusione di una clip di pochi minuti, tratta dal film Nemo. Si tratta della sequenza in cui il padre, preoccupato, deve affidare il figlio al maestro. La seconda clip è stata scelta come input ad andare avanti, nonostante i cambiamenti che inevitabilmente lo scorrere del tempo impone: "Nuota, nuota, nuota ..."
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	30-35 genitori
DURATA	Il clip 3, 4 minuti ciascuno e la discussione 60 minuti circa
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	Il video ha suscitato il coinvolgimento dei genitori e li ha divertiti.
OSSERVAZIONI: CRITICITA'	Nessuna

II ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Asilo Nido “I Girasoli”
REFERENTE	Ivan Biga, Lucia Scappucci
OBIETTIVO DEL VIDEO STIMOLO	Rinnovare le modalità di lavoro con le educatrici del servizio nel senso di un maggiore coinvolgimento. Condividere, con le colleghe non coinvolte nel progetto Tempo di Attenzioni, l’uso delle tecniche partecipate. Aumentare la consapevolezza rispetto al proprio ruolo e al lavoro svolto durante l’anno.
CONTESTO E MODALITA’ DI APPLICAZIONE	<p>Riunione di équipe finalizzata all’acquisizione di una strategia per favorire la partecipazione dei genitori nell’ambito dell’incontro di fine anno.</p> <p>Utilizzo di video-stimolo (durata: 7 minuti) costruito ad hoc montando riprese fatte durante l’anno scolastico, che rappresentano il percorso intrapreso con i bambini sulla base della programmazione educativa.</p> <p>A seguito della visione le educatrici sono state invitate:</p> <ul style="list-style-type: none">• A scrivere su un post-it quale immagine le rappresentasse meglio come educatrici (“io, educatrice”).• A scrivere su un post-it, provando a mettersi nei panni di un genitore, quali immagini le avessero maggiormente “colpite” <p>Durante la restituzione i diversi post-it sono stati “categorizzati” e le educatrici hanno avuto modo di esprimere le loro impressioni, rielaborando eventualmente quanto scritto.</p> <p>I due diversi punti di vista sono apparsi molto simili, ma con alcune differenze: dove il genitore nota quante cose vengono fatte, l’educatrice ne coglie i significati.</p>
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	Educatrici del nido, N. 15
DURATA	Circa 2 ore
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	Ogni educatrice ha espresso il proprio pensiero. Maggiore consapevolezza del lavoro svolto. Avvicinamento alle tecniche partecipate.
OSSERVAZIONI: CRITICITA’	La costruzione del video richiede un minimo di competenze tecniche e soprattutto un accurato processo di documentazione (durante tutto l’anno) e di selezione di immagini. Queste ultime, oltre a raccontare ciò che si fa, dovrebbero anche rappresentare come i bambini stanno e veicolare il senso di determinate attività. Anche la scelta della domanda stimolo è cruciale e richiede particolare attenzione.

III ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Asilo Nido "I Girasoli"
REFERENTE	Ivan Biga, Lucia Scappucci
OBIETTIVO DEL VIDEO STIMOLO	Aumentare il coinvolgimento dei genitori durante l'incontro di fine anno. Il video si faceva già in precedenza, ma si è deciso di strutturare meglio la discussione di gruppo successiva.
CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	Riunione di fine anno con i genitori Utilizzo di video-stimolo costruito ad hoc, montando riprese fatte durante l'anno scolastico, che rappresentano il percorso intrapreso con i bambini sulla base della programmazione educativa. Durata: 7 minuti A seguito della visione, i genitori sono stati invitati a scrivere su un post-it cosa gli fosse piaciuto maggiormente. È seguita una discussione plenaria.
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	22 famiglie presenti
DURATA	Circa 2 ore
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	Anche le mamme più timide hanno avuto modo di esprimersi, alcune in modo limitato. Per le educatrici è stato un modo per comprendere meglio le famiglie e le loro esperienze.
OSSERVAZIONI: CRITICITA'	La costruzione del video richiede un minimo di competenze tecniche e soprattutto un accurato processo di documentazione (durante tutto l'anno) e di selezione di immagini. Queste ultime, oltre a raccontare ciò che si fa, dovrebbero anche rappresentare come i bambini stanno e suggerire il senso di alcune attività.

IV ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Asilo Nido "Le Pratoline" Sez. Divezzi
REFERENTE	Maria Antonella Romano
OBIETTIVO DEL VIDEO STIMOLO	Favorire il confronto tra genitori, promuovendo e sostenendo l'alleanza educativa tra famiglie e operatori, in merito al tema della crescita dei bambini e a come favorirla con metodi e modalità educative condivise.
CONTESTO E MODALITA'	Riunione di inizio anno con i genitori per la presentazione della Programmazione Educativa annuale. Proiezione del Video: "Piper" della Pixar. Dopo la visione

DI APPLICAZIONE	del video, i genitori erano invitati a rispondere alla domanda: “Cosa vi ha suscitato il video e quale parola chiave gli attribuireste pensando allo sviluppo dei bambini al nido?” su post-it appositamente forniti.
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	20 Genitori
CONDUTTORE/I	Educatrici (4) e Maria Antonella (supervisore psicopedagogico)
DURATA	1 ora e 15 minuti
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	Tutti i genitori hanno partecipato volentieri. Alcuni si sono sentiti di aggiungere considerazioni generali, quando cui noi conduttori leggevamo ad alta voce i post-it, collegavamo i contenuti e mettevamo in evidenza il parallelismo tra il video e la vita dei bambini al nido. Sono emersi concetti molto interessanti, rispetto ai quali vi è stata condivisione tra tutti i partecipanti.
OSSERVAZIONI: CRITICITA’	Non sono emerse criticità, anche se il clima è parso meno partecipato rispetto alle esperienze in cui si è utilizzato il fotolinguaggio.

V ESPERIENZA

SCUOLA/NIDO	Asilo Nido “Le pratoline” Sezione Lattanti
REFERENTE	Savina Lauro
OBIETTIVO DEL VIDEO STIMOLO	Creare alleanza educativa, condivisione di idee ed emozioni
CONTESTO E MODALITA’ DI APPLICAZIONE	Nelle sezioni dei lattanti è stato proiettato uno spezzone del cartone animato Nemo, relativo al momento del distacco: è stato chiesto ai genitori di scrivere su un Post-it cosa avesse suscitato in loro la visione e di incollarli a un cartellone. In seguito è nata spontaneamente una discussione/riflessione sui vari punti di vista emersi.
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	7 genitori, 3 educatrici
DURATA	1 h circa

OSSERVAZIONI:
ASPETTI POSITIVI

La tecnica applicata ha creato un clima disteso e ha fatto in modo che i genitori si sentissero coinvolti: hanno partecipato in modo attivo e si sono espressi liberamente

OSSERVAZIONI:
CRITICITA'

Nessuna

QUESTIONARIO ONLINE

I questionari online sono utili per raccogliere in breve tempo opinioni e pareri di un pubblico allargato, per questo motivo sono utili anche nei processi partecipativi. Oggi grazie a risorse gratuite (ad es. Google Form e SurveyMonkey) sono diventati anche veloci da costruire e facili da usare (anche via telefono). Nel percorso del Sistema Infanzia sono stati usati ad esempio per rilevare il gradimento delle diverse azioni di progetto presso i diversi destinatari.

SCUOLA/NIDO	Scuola dell'Infanzia: "Serafino Arnaud" I.C. Viale Angeli – Cuneo
REFERENTE	Sara Manassero
OBIETTIVO DEL QUESTIONARIO	Scelta democratica dei temi del programma educativo
CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	A seguito di una raccolta condivisa di proposte di temi su cui focalizzare la prossima programmazione educativa, è stato costruito un questionario online (con la risorsa gratuita Google Form) destinato alla votazione democratica, attraverso l'attribuzione di un punteggio da 0 a 2 per ogni argomento.
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	14 insegnanti
DURATA	Pochi minuti
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	Comodità e velocità della votazione (anche su cellulare). Tutti hanno votato.
OSSERVAZIONI: CRITICITA'	Mancato confronto sulle proposte pre-votazione, se non quello lasciato alla libera iniziativa dei destinatari.

S.W.O.T. ANALISI

Il metodo della SWOT Analisi può essere utilizzato per individuare punti di forza e criticità di un'idea o di una proposta, e allo stesso tempo per esplorarne le opportunità e le sfide rilevanti al fine di uno sviluppo futuro (ad es. programmazione scolastica). Fornisce in un tempo limitato una visione complessa su una specifica situazione. Può essere usata, oltre che come strumento di programmazione, anche in fase di monitoraggio e valutazione.

SCUOLA/NIDO	Scuola dell'Infanzia: "Serafino Arnaud" I.C. Viale Angeli – Cuneo
REFERENTE	Sara Manassero
OBIETTIVO DELLA SWOT ANALISI	Questionario
CONTESTO E MODALITA' DI APPLICAZIONE	A seguito della scelta da parte del team insegnanti (tramite votazione) del tema da affrontare nella prossima programmazione scolastica, il gruppo si è riunito per discutere e confrontarsi sulle opportunità e sulle criticità.
TARGET COINVOLTO E NUMERO DI PARTECIPANTI	14 insegnanti
DURATA	2 ore
OSSERVAZIONI: ASPETTI POSITIVI	Momento proficuo di condivisione e scambio con accettazione del risultato. Modo efficace per svolgere in poco tempo e in maniera più sistematica un'analisi necessaria per una proficua programmazione.
OSSERVAZIONI: CRITICITA'	Difficoltà iniziale ad accettare innovazioni. Quando, però, i partecipanti hanno compreso che l'intervento era conforme a ciò che abitualmente già si faceva (ma con modalità meno strutturate e definite) sono stati collaborativi.